



COMUNICATO STAMPA

I BOSCHI BRUCIANO ... OLTRE AL DANNO LA BEFFA

Il contributo dei dottori forestali e dei dottori agronomi

Dal Piemonte alla Sicilia, passando dalla Lombardia, la siccità, la mancanza di manutenzioni e gli incendi stanno provocando danni enormi e disagi alle popolazioni di montagna.

“La gestione del bosco – afferma **Marco Goldoni**, dottore agronomo, Presidente della *Federazione Regionale degli Ordini dei dottori agronomi e forestali della Lombardia* – è sempre meno sostenibile economicamente; le difficoltà di accesso alle superfici boscate e il venir meno di contributi alle piccole proprietà boschive sono la principale causa del degrado a cui stiamo assistendo”. La Regione Lombardia – continua Goldoni - se da un lato ha investito nell’organizzazione antincendio, dall’altro ha ridotto i contributi che, capillarmente, interessavano le proprietà boschive lombarde e consentivano il supporto di professionisti dottori agronomi e forestali. Secondo il Presidente: **«le foreste sono i principali elementi attivi nell’assorbimento dell’eccesso di anidride carbonica nell’atmosfera; da un lato, assistiamo al danno rappresentato, come detto, dall’abbandono del bosco; al danno, si aggiunge la beffa, poiché la combustione della foresta rappresenta una disastrosa perdita di carbonio “stoccato”, che irrimediabilmente finisce nell’atmosfera».**

Le principali superfici boscate sono, nel nostro Paese, situate in aree marginali e morfologicamente difficili da raggiungere. “Fino a qualche decennio fa – afferma **Tiziana Stangoni**, dottore forestale, coordinatore del *Dipartimento sistemi naturali, montani e forestali* della Federazione – il Corpo Forestale dello Stato era capillarmente operativo sul territorio montano, e operava nella difesa del bosco assieme ai privati, con interventi selvicolturali adeguati e sistemazioni idraulico-forestali appropriate sui principali torrenti appartenenti al Reticolo Idrico Minore. Successivamente le competenze sono passate alle Comunità Montane, ove i dottori forestali hanno cercato di mantenere attiva la gestione, la conservazione e la valorizzazione dei boschi. I Piani di Assestamento forestale hanno consentito di definire strategie e modalità operative concrete di gestione del patrimonio forestale. Oggi i Piani, ormai scaduti, non sono stati sostituiti da altri strumenti operativi e la gestione dei boschi ne risente. La pianificazione forestale e la successiva gestione garantiscono infatti una visione e programmazione a lungo termine e a 360° degli interventi di sviluppo e valorizzazione dell'intero territorio forestale. Al pari è indispensabile che siano affidate a professionisti qualificati, come i Dottori Forestali e i Dottori Agronomi, tutte le attività di programmazione e progettazione che riguardano gli aspetti forestali, non da ultimi gli incendi boschivi con tutte le attività di prevenzione e gestione del dopo incendio.



FEDERAZIONE REGIONALE
ORDINI DOTTORI AGRONOMI
DOTTORI FORESTALI
DELLA LOMBARDIA

Autorità di vigilanza: Ministero della Giustizia

Dal 2005 circa – prosegue Tiziana Stangoni – il Piano di Sviluppo Rurale (PSR) ha ridotto il finanziamento di interventi selvicolturali e di manutenzione delle aree boscate; da anni la Regione Lombardia non stanziava nessun fondo per interventi di miglioramento forestale e le ripercussioni le abbiamo purtroppo sotto gli occhi: l'abbandono del bosco porta ad un accumulo sempre maggiore di materiale incendiabile e con gli incendi altra anidride carbonica finisce nell'atmosfera. **«Le foreste – ribadisce Tiziana Stangoni – sono la principale “spugna” che assorbe l'eccesso di CO2 nell'atmosfera, tantè che i Governi dei Paesi “occidentali” assegnano alle foreste il ruolo di principali mitigatori dell'effetto serra».**

Gli incendi boschivi sono aumentati negli ultimi anni – conclude il presidente Marco Goldoni – sia per i cambiamenti climatici che per le conseguenze dello spopolamento delle montagne e della riduzione dei finanziamenti a supporto della gestione del bosco. E' quindi importante intervenire nella manutenzione costante e programmata del bosco con l'aiuto di un esperto come il dottore forestale. È infatti valorizzando e conservando i nostri boschi che potremo continuare a disporre di oasi di aria pulita, godere di paesaggi meravigliosi e fare dell'Italia uno dei principali paesi turistici unici nel mondo.

Milano, 1 novembre 2017

Dott.ssa Francesca Scolari

Responsabile Comunicazione e Formazione

e-mail comunica.federazione.lombardia@conaf.it

sito <http://fodaf.lombardia.conaf.it/>

facebook <https://www.facebook.com/pages/Agronomi-e-Forestali-dellaLombardia/282431491966879?sk=timeline>